



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 10 Maggio 2022



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: APPROVAZIONE ACCORDO "AREA PETRICCIO" COMUNE DI URBINO - UNIVERSITÀ.	PAG. 04
Punto n. 2: REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI IN MODALITÀ TELEMATICA.	PAG. 20
Punto n. 3: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.	PAG. 29



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Grazie di essere intervenuti a questo Consiglio Comunale. Inizio con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Quaresima Laura	presente
Guidi Luca	presente
Clini Orfeo	presente
Andrea Pazzaglia	(si è giustificato)
Zolfi Brunella	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente
Borgiani Carolina	assente (si è giustificata)
Santi Lorenzo	(adesso assente, dovrebbe arrivare)
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	(si è giustificato)
Londei Luca	presente
Federica Titas	
(rappresentante del Consiglio degli studenti)	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori: Brunella Zolfi, Orfeo Clini e Davide Balducci.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Approvazione accordo "Area Petriccio" Comune di Urbino - Università.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il primo punto ha come oggetto: «Approvazione accordo "Area Petriccio" Comune di Urbino – Università».

Prima di dare la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto saluto il Rettore presente in sala, il Professor Magnani, il Direttore Generale Dottor Perfetto ed altre figure importanti dell'Università che, sinceramente, con la mascherina faccia difficoltà a capire. Non vedo benissimo, sono anche un po' miope sinceramente. Okay. Mi scusi Avvocato Maccari. Buonasera.

A questo punto passo la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto in oggetto. Prego Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti. Saluto i Consiglieri, i componenti della Giunta e gli ospiti che sono in aula in questa seduta aperta, ma che, diciamo, corrispondono in parte, come ha detto il Presidente, ai soggetti attivi su questa delibera.

Questa delibera è una delibera importante per la nostra città, per il nostro Comune, per la nostra Università. È una delibera che ci potremmo rifare forse a 50 anni fa, forse anche di più, perché stiamo parlando dell'area del Petriccio che ha avuto delle evoluzioni con dei progetti anche importanti, sviluppati sul Piano Regolatore da De Carlo, ma che, purtroppo, per una serie di motivi, non hanno mai avuto attuazione. Questo, ovviamente, in un'area che è nel cuore della città, anche se fuori dalle mura urbane, però in un'area particolarmente pregiata per quella che è l'ubicazione, la vicinanza al centro storico e che da quando io mi sono insediato a Sindaco di questa città nella passata legislatura, con l'ex Rettore Gilberto Stocchi e con tutta l'Università Abbiamo lavorato col direttore, con tutti quanti per cercare di far partire quest'area. Ovviamente all'inizio abbiamo fatto delle considerazioni dove c'erano inseriti in questo comparto anche dei privati, che purtroppo, in qualche modo, avevano bloccato l'attuazione del progetto, perché comunque era una parte che ha tenuto fermo questo progetto per molti decenni. Abbiamo lavorato per fare una variante proprio nella direzione di rendere autonoma la parte pubblica, che è per il 62 - 63% proprietà dell'Università, 23% Comune di Urbino, 12% Asur, quindi un'area di proprietà totalmente pubblica, in un comparto che prevedeva, anche in una misura massima di costruzione di 17 mila metri cubi, per poter avere la possibilità anche di realizzare opere per una cubatura minore, questo è stato l'obiettivo anche delle ultime varianti che abbiamo portato a termine, con un iter, come sempre, abbastanza lungo. Successivamente l'evoluzione dei tempi ha reso necessario..., con l'attuale Rettore Giorgio Calcagnini e con i suoi Prorettori e collaboratori abbiamo iniziato un percorso, un ragionamento perché veniva avanti l'esigenza da parte dell'Università proprio di realizzare dapprima delle aule, poi, con le nuove



opportunità che nascono dal piano di investimenti che abbiamo in corso, dall'Europa, dal Paese l'opportunità di realizzare anche uno studentato che, per effetto della diminuzione dei posti letto per motivi di altri progetti che l'Università ha già in campo, sui quali sta già lavorando fisicamente, c'è una grossa necessità. Questa opportunità ovviamente noi non vogliamo farla perdere alla nostra università, contemporaneamente all'esigenza di spazi importanti per le lezioni, per le attività che l'Università ha bisogno di svolgere e per cercare di far crescere, appunto, il nostro Ateneo. Chiaramente abbiamo la necessità di porre anche altre variazioni in quest'area importanti, perché oggi la decisione che è stata presa insieme all'Università, come Amministrazione chiaramente siamo pienamente disponibili, perché voglio sottolineare questo aspetto, oggi presentiamo una delibera che secondo me avrà un risvolto epocale e questo è quello che mi auguro, ma è quello su cui stiamo lavorando e dobbiamo lavorare per il futuro per due motivi importanti, uno perché l'Università probabilmente è uno dei due comparti economici importanti per la città; quali sono questi? Sono appunto l'Università, gli studi che sappiamo, non c'è bisogno di dire parole per descrivere quanto è importante per l'economia non solo della città di Urbino, ma di tutto il circondario, anche per la nostra provincia, sperando di mantenere questa peculiarità, perché comunque voglio usare una parola..., le aggressioni sono sempre dietro l'angolo, proprio in questi giorni con il nostro Magnifico Rettore Calcagnini abbiamo parlato proprio di quello che è magari qualche tentativo che ogni tanto emerge. L'altro filone importante che andiamo a sviluppare con questa delibera è tutta la parte ambientale e turistica, perché noi abbiamo dato piena disponibilità alla proposta che è venuta dall'Università di dire abbiamo necessità di realizzare queste opere, poi magari presenteremo in via preliminare come un piccolo rendering e il Piano Particolareggiato al quale già i tecnici incaricati dall'Università stanno lavorando e quindi per sviluppare tutta quest'area, per rendere veramente fruibile tutta quest'area, sapendo di Scienze Motorie che è già in progetto, sapendo che quest'area diventa un nucleo importante per lo sviluppo della nostra Università. Su questo noi crediamo molto e pensiamo che dobbiamo procedere velocemente, anche perché in questo ultimo periodo stiamo imparando che i tempi biblici dell'amministrazione pubblica dobbiamo cercare di abatterli e forse li abatteremo perché siamo obbligati, perché i finanziamenti che ci concedono prevedono tempi molto stretti.

L'altro tema importante, a questa proposta che è contenuta in questa delibera c'è una permuta di questi beni, noi abbiamo dato la massima disponibilità di non cedere l'area e avere delle risorse economiche, perché crediamo che con questa permuta noi andiamo dare un aiuto allo sviluppo del progetto che l'Università ha in quest'area, sapendo anche bene che la previsione che era nel Piano Urbanistico non è facilmente attuabile in questo momento storico. L'altra cosa che per me è molto importante è la permuta che l'Università ci propone, perché si propone chiaramente dei terreni, dei ruderi (voglio chiamarli così), che noi dobbiamo necessariamente andare a sviluppare, andare a recuperare, perché abbiamo necessità di sviluppare l'altro filone importante per questo territorio e per questa città, cioè il turismo, quindi svilupparlo nella direzione del turismo e della residenzialità territoriale, in questo momento storico è particolarmente importante. Allora, come diciamo tutti, ognuno



ha il suo mestiere e noi dobbiamo sviluppare il nostro mestiere, che è quello di cercare di creare le condizioni per la ricettività e questo è l'altro progetto che è contenuto già in questa delibera, c'è un'intenzione o un progetto che probabilmente prenderà corpo anche dentro (probabilmente) le risorse che tutti quanti ci aspettiamo dal nostro continente, dall'Europa, andare a realizzare quei percorsi, quel territorio che dobbiamo manutentare, che dobbiamo presentare alla persone che vengono ad Urbino e dobbiamo creare il giusto habitat per venire a far risiedere le persone qui o a fare turismo o a visitarci. Quindi, in questa delibera è contenuta, come dicevo nell'introduzione, una svolta epocale per il nostro territorio, lo dico perché chiaramente tutti i dubbi che ognuno di noi abbiamo, discutendo con i rappresentanti dell'Università, con il Rettore, tutti i dubbi che ognuno di noi ha di fare le cose adeguatamente. Abbiamo dato anche ampia disponibilità, come è noto, perché è stato portato in Consiglio Comunale, per la costruzione di Scienze Motorie, le palestre, per le opere accessorie noi dovevamo anche - come Amministrazione Comunale - introitare circa 600 mila euro di risorse economiche che erano per queste opere. Fortunatamente abbiamo dato anche questa disponibilità a permutare con beni anche queste risorse, perché? Perché siamo riusciti ad introdurre questo progetto che come città capoluogo abbiamo ottenuto, il famoso progetto di 20 milioni di euro, dove già queste opere sono comprese dentro questo progetto, quindi abbiamo avuto l'opportunità di non appesantire ulteriormente il progetto che l'Università ha dentro quest'area e quindi abbiamo dato la massima disponibilità a proporre questa delibera per comprendere e per non appesantire i progetti che abbiamo in seno tutti quanti, prima di tutto l'Università, che per noi ha un'importanza primaria. Non è che c'è bisogno di dirlo. Non sono io ad inventarlo, ma sicuramente lo sappiamo, siamo tutti consapevoli, credo, al di là delle appartenenze politiche, che l'Università per noi è un elemento fondamentale. Quindi, io propongo di andare avanti in questa delibera, non la illustro ulteriormente perché la delibera l'avete avuta e poi siamo qui per rispondere, ma dicendo ai Consiglieri che con questa delibera noi stiamo vivendo un momento particolare che probabilmente i cittadini di Urbino si aspettano da 50 anni. Quindi, se siamo arrivati a questa congiuntura, ecco, io spero che dal Consiglio di questa sera la strada sia in discesa. Oggi pomeriggio abbiamo avuto... e quindi era po' anche, chiaramente, il timore nostro che il Piano Particolareggiato venisse presentato il più veloce possibile, speriamo domani, ed una prima bozza di questo piano, anche se non è possibile allegarlo o deliberare qualcosa in questo senso, però per avere coscienza tutti quanti della volontà seria, attiva e fattiva dell'Università di andare nella direzione di sbloccare questa situazione e rendere veramente operativa... Ho finito il mio tempo, questa campanella un po' ci sconcerta Presidente. Devo dire che, insomma, l'impegno che personalmente gli Uffici, ma soprattutto anche, appunto, il Rettore, il Prorettore Magnani, l'Avvocato Maccari, il Direttore hanno messo in questa proposta..., che non è così banale e facile mettere insieme, perché comunque è un'operazione abbastanza complessa, che ha necessitato di un impegno importante in questi ultimi mesi. Chiaramente noi nella disponibilità, almeno da parte mia, i Consiglieri diranno la loro opinione, nel cercare di accelerare il più possibile, appunto, mi si dice che le aule sono... Voglio ricordare anche questo, noi volevamo dare tutto il bocciodromo all'Università per



poterlo utilizzare in questo periodo di transizione, purtroppo la pandemia non è finita, abbiamo cercato di contenere Asur per i vaccini in una parte, è stato anche questo un lavoro abbastanza complesso, per riuscire a trovare il giusto equilibrio, però una parte l'abbiamo data a disposizione per dare la possibilità all'Università di partire immediatamente con la demolizione e la ricostruzione di una quota di quel progetto che, poi magari lo vedremo, verrà costruito subito, ancor prima di presentare il Piano Particolareggiato, di approvare il Piano Particolareggiato, perché fa parte - appunto - di una componente che rimarrà compatibile con il Piano Particolareggiato che dovrà essere presentato ed approvato.

Non aggiungo altro. Non so se vogliamo, in qualche modo, proiettare un piccolo rendering, che poi - l'ho visto prima - non dà l'idea precisa. Noi come Giunta l'abbiamo visionato qualche giorno fa, questa è una prima bozza di rendering di quello che verrà realizzato. Qui vedete, mi alzo così magari riesco a spiegare, ma si capisce chiaramente. Questa parte qui è quella che è già esistente, questa è lo studentato, questa parte qui è la parte direzionale commerciale. È solamente per far capire, se magari c'è anche un'altra prospettiva, che lo vediamo nel Piano. Una cosa che non ho detto prima, una cosa importante che, proprio per andare nella direzione di rendere più sostenibile dal punto di vista economico il progetto, abbiamo dato la disponibilità di un'area adiacente al Petriccio per realizzare i parcheggi, per non renderli costosi e quindi per rendere questo progetto più sostenibile dal punto di vista economico, perché - chiaramente - l'obiettivo è quello di... Abbiamo un'altra foto se non sbaglio o no? Solo questa? Ecco, se magari vai avanti. Abbiamo discusso anche di questo aspetto importantissimo, perché - come sapete - nel realizzare l'opera abbiamo bisogno degli standard di parcheggi pubblici e privati e abbiamo dato... Ecco, da questa prospettiva si vince chiaramente, fra l'altro, dove lo sforzo degli architetti è stato messo in campo per rendere meno impattante possibile, dal punto di vista delle altezze, per esempio, non andiamo sopra l'attuale immobile esistente. Se vedete il primo immobile che a tutt'oggi ospita le aule, la parte vicino è praticamente la demolizione e la ricostruzione delle aule e la parte a valle è quella che..., come vedete rimaniamo più o meno negli stessi piani. Il fatto di dover non costruire i parcheggi ai piani inferiori permette anche di stare più contenuti nelle altezze, oltre ad assolvere al compito di avere un investimento meno importante dal punto di vista economico, ma di avere anche un edificio che sia contenuto in altezza. Quindi, io ritengo che sia un progetto assolutamente sostenibile e che dà una svolta epocale a questo Petriccio di cui tanto abbiamo parlato e sul quale tante campagne elettorali sono state fatte. Voglio fare anche questa battuta, perché del Petriccio - io sono in Amministrazione dal 1999 - ne abbiamo dette molte. Oggi probabilmente siamo nel momento in cui, incrociamo le dita, riusciamo a mettere in campo i mattoni, perché come per tutte le risorse del PNRR, che dico la cosa difficile sarà mettere la terra, ecco, qui l'Università con questa operazione sicuramente comincia a mettere a terra quei mattoni che non contano in senso assoluto, ma contano per poter svolgere l'attività al loro interno.

Io presento questa delibera con ampia soddisfazione e con l'intento di sbloccare veramente questa città, io ho visto anche ricominciare i ragionamenti su dove dobbiamo andare, noi dobbiamo



andare a sviluppare le due industrie che sono le industrie della nostra città: il turismo e l'Università, le scuole. Questo lo sappiamo, però tra dirlo e farlo c'è una bella differenza. Oggi qui il Rettore, quindi tutto il suo entourage, e l'Amministrazione Comunale dà le prove dell'operatività che vogliamo mettere in campo con questa operazione che ho appena spiegato, così, in grandi numeri. Questa operazione, per dirlo in termini economici, lo scambio l'avete visto nella delibera, è uno scambio che cuba circa 3 milioni 930 mila euro, 950 mila euro di controvalori e nessuno dei due enti deve tirare fuori un centesimo, è un'operazione alla pari come valori commerciali. Questo è stato un lavoro importante nelle valutazioni, tutti i tecnici hanno fatto le loro valutazioni, quindi un'operazione - secondo me - veramente eccellente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto apriamo il dibattito. Ha chiesto la parola il capogruppo Giorgio Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Il Sindaco ha detto che lui è dal 1999 che sente parlare del Petriccio, fatti un po' di conti, 1999, 2009, 2019, 2022, sono 23 anni che lui all'interno dell'Amministrazione Comunale, in vari luoghi, ha sentito parlare del Petriccio. Guarda caso i suoi 23 anni corrispondono ai miei, quindi anch'io come lui, siamo uguali, ho sentito parlare sempre del Petriccio, perché io sono entrato in Comune nel 1975, fino al 1995 sono vent'anni, poi sono entrato tre anni fa, quindi 23, quindi, caro Sindaco, come vede siamo uguali. Io concordo anche, sono molto contento di questa delibera, perché si viene a conclusione, io spero veramente questa volta, di una vicenda molto importante. Io concordo col Sindaco quando ha detto epocale, perché il Petriccio è un'area di cerniera fra la città storica e la città nuova, attualmente è abbastanza in degrado e quindi oggi finalmente ci può essere la possibilità di partire. Questi giorni, siccome io sono un po' curioso e amo la città, come tutti quanti coloro che mi ascoltano, il Sindaco, i membri della Giunta, i Signori Consiglieri, la delegazione dell'Università guidata dal Magnifico Rettore Professor Giorgio Calcagnini, sono andato a ritrovare il progetto che Renzo Piano ha fatto sul Petriccio. Lo voglio ricordare, perché uno come Renzo Piano - e sappiamo chi è Renzo Piano - che abbia accettato negli anni 90 di fare un progetto sul Petriccio, che io ho qui, che ieri ho pubblicato sui social. C'è scritto nome e cognome di Renzo Piano. C'è il progetto. Erano previsti, dice la delibera di allora, il progetto, appartamenti, uffici adibiti a negozi, due garage, metri quadri 62 mila e qui c'è il progetto. Io dico questo al Sindaco, perché vorrei pregare il Sindaco che facesse una ricerca anche nell'archivio del Comune, perché credo che sia importante che questo progetto faccia parte del patrimonio del Comune, così come quelli di Benevolo e di De Carlo. Perché ho ricordato questo? Intanto per l'importanza dell'area, ma quest'area non è mai partita, perché, a differenza di oggi che ci sono i fondi del PNRR, non ci sono mai stati fondi disponibili, tanto è vero che il progetto non fu pagato né dal Comune, né dall'Università, né dall'Asur, né dal privato che c'era allora, fu pagato da



una ditta che si chiamava e si chiama ancora oggi i Fratelli Bertozzini, siccome questi avevano fatto degli investimenti nella città ritennero opportuno investire diversi milioni di allora per realizzare, secondo quello che ho nominato, il Petriccio. Voi mi direte: perché non andò in porto? Non andò in porto intanto perché, a differenza di oggi, quella volta vi erano anche dei privati o il privato e mi pare, da quel che ho capito, il Sindaco dice che è stata fatta una variante per escludere i privati per andare avanti, ho capito bene Sindaco? Sì. E quindi questo è un fatto positivo, perché quella volta ci sono stati dei problemi con i privati. Poi non c'era consonanza di vedute fra l'Asur, l'Università ed il Comune, poi c'era anche Carlo Bo, il nostro..., quello che io considero il nuovo Federico da Montefeltro, con cui ebbi più discussioni per quanto riguarda quest'area. Carlo Bo era decississimo ad andare avanti, ma poi, ad un certo punto, venne fuori qualche ostacolo che era difficile superare. Se questa è la storia io vado a concludere perché ho già detto che voterò a favore insieme con il collega Gangini, ho letto la delibera, mi sembra fatta bene. Credo che sia la più grande operazione, se va in porto, dal dopoguerra ad oggi, perché veramente non c'è mai stato un intervento che lega la città vecchia alla città nuova. La stessa La Piantata che sorse dopo mettendo il vincolo sulle Cesane, per fortuna messo perché oggi siamo città dell'UNESCO a causa di quella scelta che abbiamo fatto allora di spostare gli appartamenti previsti a San Bernardino e di portarli a La Piantata, la stessa Piantata non lega per una serie di motivi, questo è un intervento che lega. Per cui, io non sono abituato a parlare in più, mi fermo, faccio solo una postilla per Lei, Presidente del Consiglio, dicendo che siccome prima c'è stata la Commissione Affari Istituzionali per adeguare la seduta del Consiglio Comunale anche in forma telematica e avendo io una riunione in corso della mia Associazione Urbino Capoluogo, ho una riunione del mio staff che è in corso in via Matteotti, anche per l'iniziativa che ho sabato, dove, tra l'altro, partecipa anche il Sindaco Gambini, io mi devo assentare, dopo ovviamente che avrò votato questa delibera, di aver ascoltato gli altri Consiglieri, i membri della Giunta, se fossi comunque stato presente a quella delibera avrei votato a favore, perché si dovrà affinare questa delibera del Regolamento, però mi pare che l'impianto possa andar bene, quindi avrei votato a favore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

Ora la parola al capogruppo Lino Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta e i colleghi Consiglieri, in particolare gli ospiti, la rappresentanza dell'Università guidata dal Magnifico Rettore. Sarò breve, ma mi sembra immediatamente di esprimere un sentimento di riconoscenza per questo lavoro fatto e mi sento anche ascoltato, perché l'ultima riunione della Commissione Università Comune ebbi a dire con un certo tono che era ora di velocizzare le decisioni, perché comunque le esigenze dell'Università, ma la sfida dei



tempi non ci dà tregua. E quindi mi sento veramente onorato questa sera di assistere, di partecipare a ad una decisione di questa portata. Il Sindaco ha parlato di un'epoca, un periodo, io sono giovanile, però all'Anagrafe risulterà di un certo tempo, mezzo secolo fa capilai ad Urbino, non mi sono più allontanato e tre situazioni ebbi a conoscere e, quasi curioso, la Fano - Grosseto, la bretella, sarà la bretella ed il Petriccio, quindi vuol dire che effettivamente questa sera è una decisione straordinaria, che fa onore a chi ha lavorato per questo risultato e credo che vada proprio come interesse generale. Il Magnifico Rettore ed il Sindaco, cui gli va la piena solidarietà, la stima ed il sostegno, non hanno lavorato per una parte, hanno lavorato per la città, perché, come ho detto più volte, ma ripetendo pure, la città chiama l'Università e l'Università chiama la città, perché è un tutt'uno. Quindi, quando ho sentito anche l'intervento del Sindaco che parla del Piano Particolareggiato, se è necessario facciamo anche la seduta notturna, dopo approviamo un Regolamento elastico, quindi..., perché effettivamente le sfide sono tante del futuro e l'Università credo che abbia bisogno di strutture, di servizi e di una città accogliente e quindi tutto ciò che è possibile e necessario fare lo dobbiamo fare. Non ho assolutamente nessuna esigenza di andare a controllare le particelle, i fogli di tutte quelle che sono le permutazioni, eccetera. Ritengo che sia una delibera di una portata..., il capogruppo Londei l'ha definita epocale, ma effettivamente c'è poco da limare, è così, quindi sono in procinto di votare convintamente questo provvedimento, di cui ne sono convinto e ringrazio chi ha lavorato a questo risultato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Io non ho altre richieste di intervento. Si è prenotato il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Buonasera. Buonasera a tutti. Un benvenuto ai rappresentanti dell'Università. Come è già stato detto con questa proposta si dà seguito ad un'iniziativa dalle lontane origini, dove, appunto, diversi amministratori, diversi rappresentanti dell'Università hanno lavorato, rispetto alla quale si sono confrontati architetti, urbanisti, tutti con l'intento, appunto, di dare soluzione a questo nodo. Oggi, appunto, le condizioni, le possibilità anche di finanziamento, permettono di dare soluzione e quindi di dare sviluppo a quest'area, ma soprattutto crediamo di permettere di concretizzare un'azione di potenziamento dell'Università stessa e quindi, in questo caso, di offrire un'opportunità ulteriore alla città. Di questo ne siamo convinti e oltretutto, pur non avendo indicazioni particolari di quello che..., appunto, lo vediamo in questo momento il rendering e, insomma, già l'impatto è immediato rispetto a quello che sarà una riqualificazione di un'area che sicuramente ha bisogno di un intervento in questi termini. Per cui – ecco - vediamo la conclusione di un processo, perlomeno l'avvio che va verso questa direzione positiva, di una risoluzione in direzione di sviluppo, di qualificazione, di migrazione della città. Quindi, diciamo, il nostro giudizio è sicuramente positivo rispetto a questo tema, a questa impostazione, ciò non toglie che teniamo a prospettare alcune perplessità e problematiche che ne



potrebbero derivare, questo al fine, appunto, di poter offrire un contributo anche in quello che sarà poi l'elaborazione del Piano Particolareggiato e di altre soluzioni che riguarderanno comunque l'area. La prima perplessità, però, riguarda una questione interna che vorrei comunque sottolineare, torno a sottolineare, appunto, una questione di metodo. Il tema che oggi affrontiamo è importantissimo, però diciamo pure che da parte nostra non è che si è avuta una grandissima disponibilità di poterlo affrontare ed approfondire. I materiali ci sono arrivati sabato pomeriggio alle due e mezza, per cui la possibilità di poter comprendere in maniera più chiara e più dettagliata tutta la situazione naturalmente per noi è stata posta, insomma, a dei limiti temporali. Un metodo, appunto, che, torniamo a sottolineare, necessita..., abbiamo d'accordo, successivamente, anche una proposta di Regolamento su cui ci confronteremo e che però deve essere applicato in ogni situazione, tanto più quando si affrontano questioni così importanti. Negli ultimi tre Consigli abbiamo avuto due ordini del giorno inseriti all'ultimo secondo, una nostra proposta di ordine del giorno non acquisita, questa proposta che arriva appunto all'ultimo secondo. Non vorrei che questo tema sembrasse una cosa di minore importanza, perché nel momento in cui le questioni che vengono affrontate sono così importanti crediamo nella possibilità che tutti i rappresentanti dei cittadini possano approfondire e quindi porre il proprio giudizio nella maniera più ampia possibile. Qualche elemento critico lo poniamo proprio in termini più generali e - dicevo - in termini di poter offrire un contributo alla successiva progettazione. L'area è un'area abbastanza problematica da diversi punti di vista, il primo sicuramente è quello della viabilità. Attorno a quel centro le attuali vie portano un traffico legato agli ambulatori, alla chiesa, all'asilo, oltre, naturalmente, alle abitazioni sottostanti e al traffico che comporterà comunque sia le aule per gli studenti che la parte abitativa per gli studenti stessi. Quindi, su questo fronte crediamo che occorra una valutazione attenta, in maniera tale che possano essere affrontate e risolte, magari saranno già sul tavolo, queste tematiche. Un altro aspetto può riguardare quello dei parcheggi, perché l'area individuata risulta vicina, ma non comodissima alle strutture, esisteva nelle diverse pianificazioni, progettazioni anche un'ipotesi di parcheggio sotterraneo, che naturalmente immaginiamo abbia anche dei costi diversi, ma c'è anche da confrontare quello che potrebbe essere l'efficacia delle soluzioni, perché non è detto che quella più economica sia poi anche quella che porta maggior risultato. Infine alcuni meccanismi, diceva il Sindaco nessuno ha sborsato nulla, è vero, sulla carta c'è stata una compensazione di terreni, fatto sta che quelli dell'Amministrazione sono terreni edificabili e quelli in contropartita, dell'Università, sono terreni agricoli, quanta capacità di risultato possono avere in termini economici questo è naturalmente un bel punto interrogativo. Naturalmente crediamo che l'operazione dal punto di vista dell'Università sia ottimale, su questo, insomma, non c'è nulla da dire. Appunto, qualche punto interrogativo in più ce lo poniamo invece come Amministrazione, soprattutto nel momento in cui inizialmente era prevista una contropartita economica che, anche alla luce di quanto illustrava il Sindaco, sarebbe stata forse utile al momento, proprio per poter sostenere quegli investimenti di valorizzazione di quei terreni agricoli in maniera più veloce e anche forse con minori vincoli, perché naturalmente qualsiasi contributo comporta dei vincoli per



ottennerli, quindi una progettazione specifica e l'attenzione, poi, a mantenere quel tipo di progettualità. Ripeto, queste notazioni naturalmente valgono soprattutto al nostro interno di Amministrazione più che per l'Università, per la quale credo che l'operazione sia, ripeto, di nuovo molto lungimirante. Niente. I temi, insomma, sono questi qua, per cui preghiamo e crediamo - insomma - che la collaborazione che questo passaggio ha attivato possa essere ulteriormente implementata nei prossimi ulteriori rapporti e quindi ecco che le valutazioni inerenti complessivamente l'area.... Un'ulteriore questione era quella che mi sfuggiva, cioè la presenza comunque degli ambulatori, non so se è stata prevista o meno la possibilità di mantenere comunque un parcheggio dedicato, non so se è da ricavare nell'area sotto, insomma, nel retro, dove attualmente c'è già un parcheggio, ma comunque tener presente anche questa necessità. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Solo una puntualizzazione per la correttezza delle informazioni che vengono dette e vengono comunicate, la documentazione del Consiglio Comunale non è stata recapitata sabato 7, ma è stata recapitata venerdì 6 alle 14:26. Inoltre le ricordo che, secondo gli adempimenti preliminari alle sedute del Regolamento del Consiglio Comunale, articolo 48, comma 3, la documentazione è disponibile presso la Segreteria del Comune, a disposizione dei Consiglieri, almeno tre giorni prima delle sedute, quindi, tutto è stato rispettato secondo quanto previsto dalle norme. Solo per una corretta informazione.

Capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Grazie. Buonasera a tutti. Buonasera al Magnifico Rettore e a tutta la delegazione dell'Università con la quale siamo qua a discutere questa intesa che, dal nostro punto di vista, ci sembra molto interessante e sicuramente favorevoli all'iniziativa. Chiaro che le indicazioni che ha messo oggi sul tavolo anche il Consigliere Rosati, il collega Rosati, sono punti che dovranno essere attenzionati successivamente nel Piano Attuativo, ma non è questo adesso il... Oggi siamo chiamati ad esprimerci chiaramente sull'accordo e però noi giustamente ne abbiamo discusso e abbiamo voluto comunque portare all'attenzione anche questi punti, affinché possano essere poi ripresi successivamente. È chiaro che l'intervento del Petriccio è un intervento interessante e sicuramente sentito un po' da tutti. È logico che una costruzione ed un intervento di questo tipo mette insieme tre enti come il Comune, l'Asur, l'Università in un'intesa che crediamo rappresenti la forza di Urbino, se si riesce in qualche modo a mantenere e a portare a frutto anche in altre situazioni, pensando proprio alla questione, ad esempio, del PNRR, che libera delle risorse che potrebbero essere utilizzate anche proprio per l'Università, ma nello stesso tempo anche per il Comune, tutti i suoi abitanti, in particolare per i centri di ricerca, noi crediamo che questa sia la strada verso cui noi dobbiamo tutti andare. Cioè,



noi oggi abbiamo una opportunità unica, penso, nel nostro tempo in cui viviamo, perché non si ripresenterà un'altra occasione come questa, dove si liberano tante risorse rispetto alle quali è sufficiente, perlomeno necessaria e sufficiente presentare dei progetti validi di sviluppo e poter ricevere dei finanziamenti che possono essere messi a frutto. Quindi, l'auspicio che anche noi, come Partito Democratico, facciamo sia all'Amministrazione, che all'Università, che ad Asur, tutti quegli enti che sono qui rappresentati nella città di Urbino, è di mettersi insieme affinché si possa lavorare per uno sviluppo concreto di questa città e cercare di dare delle opportunità soprattutto a quegli studenti che vengono formati in questa prestigiosa Università affinché possano rimanere in Urbino, trovare lavoro e quindi mettere in pratica quello che hanno fatto, ma soprattutto, magari, anche far venire qualcuno da fuori che permetta di incrementare il numero delle persone, di dare forza a questa città perché lo merita. Noi oggi siamo nelle condizioni di poter cambiare il volto della città e la prospettiva futura, perciò è necessario - e colgo qui l'occasione proprio perché siamo tutti presenti - cercare una sinergia di lavorare assieme affinché un progetto concorde, un progetto univoco, diciamo in qualche modo pensato e ragionato insieme, per il bene della città, possa permetterci di dare un futuro a questa città. Quindi, questo è un primo progetto, un primo esempio di applicazione che noi assolutamente cogliamo favorevolmente e di conseguenza auspichiamo che venga fatto qualcosa d'altro, anche velocemente, per poter acquisire quei fondi che sono molto necessari per questa città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Buonasera a tutti. Solo due battute per complimentarmi comunque per un'iniziativa che va e che deve andare nel solco di quello che è stato lo spirito dell'unità di intenti che ha reso Urbino quella che è oggi, quindi quell'unità di intenti tra i protagonisti della città che l'hanno salvaguardata nel tempo e l'hanno resa quella che è oggi, quindi una città della formazione riconosciuta a livello internazionale.

Approfitto della gentile presenza dei rappresentanti dell'Università per auspicare che sia l'Università, ma anche il Comune, nel ruolo che rappresenta, facciano e dedichino la massima importanza e la massima attenzione al raggiungimento della più alta qualità architettonica possibile per questo intervento, perché l'area è un'area veramente importante, quindi quello che auspico è che veramente si raggiunga un alto livello, quindi che sia aderente ad Urbino e alla sua storia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi la parola al Sindaco.



SINDACO

Grazie Presidente. Accolgo gli interventi con favore, al di là di qualche appunto, per la condivisione di questo progetto. Il capogruppo Londei sottolineava un aspetto che è stato poi riportato anche da altri Consiglieri, altri capigruppo, è stato sottolineato il momento storico particolare, particolarmente favorevole per effetto di questi fondi comunitari. Mi piace ricordare e voglio sottolinearlo che..., io ho sempre una battuta sottomano, che i soldi non sono tutto. Io sono particolarmente convinto che questa operazione noi l'avevamo pensata ancor prima che si parlasse del PNRR e secondo me questa operazione ha una sua sostenibilità. Ringrazio il Rettore e sottolineo che ho trovato un'operatività, il Rettore e anche il Prorettore Magnani con cui mi sono confrontato più volte, perché comunque questa operazione noi l'abbiamo pensata o l'Università l'ha pensata, non mi voglio prendere nessun merito, anche portando avanti un project, facendola finanziare da privati, che probabilmente era sostenibile. C'erano diversi modi, è chiaro che il PNRR, se riusciamo ad agganciarlo, agevola in modo esponenziale l'operazione, ma questo aspetto non è un aspetto da poco, perché, adesso mi permetto una battuta, il nostro Magnifico Rettore è stato eletto senza neanche concorrenti, quindi potrebbe anche star seduto e aspettare che il tempo passa, invece io ho notato un'attività che è importante, non è così banale, perché le cose non cascano per caso, non è che basta..., no? Lo incontro la mattina presto, lo incontro la sera tardi, non c'è un altro modo per far funzionare le cose. Questo è un elemento - oltre ai soldi che dobbiamo in tutti i modi agganciare - molto importante, non si va da nessuna parte senza impegno. E invece ho trovato, come anche in passato, non voglio recriminare niente a nessuno, ho trovato un impegno ed un'attività per far crescere questa Università dentro la nostra città. Quindi, non è solo per mancanza di risorse che..., perché lei, capogruppo Londei, ha sottolineato questo aspetto e ha detto anche che c'è stato un altro elemento importante, se questa operazione di variante al Piano Regolatore che abbiamo fatto tre anni fa, due anni fa, era stata fatta negli anni 2000, 1995, quando le cose funzionavano, il privato, quello famoso che ha gli ambulatori, avrebbe percorso la sua strada e probabilmente si sarebbe sviluppato, avrebbe anche ammodernato, magari, negli anni d'oro dell'economia di questo Paese e probabilmente quell'area poteva partire. C'è stato un elemento non di risorse economiche, ma di decisioni amministrative che ha tenuto ferma quell'area, mi permetto di dirlo, magari mi sbaglio, però io ho analizzato questa cosa, tant'è che, insieme all'Università, abbiamo anche trascinato, diciamo chiaro, l'altro socio che oggi ha dato l'assenso a presentare il Piano Particolareggiato, cioè che è Asur, perché, magari, tra le mille attività che deve seguire l'elemento della quota partecipazione al Petriccio è sicuramente meno importante rispetto a noi che viviamo ogni giorno qui. Quindi, ecco, ci sono state delle decisioni per l'Università che il Comune ha preso per seguire questo percorso. Oggi abbiamo uno sviluppo, fino a ieri, fino ad un anno fa c'era un altro tipo di sviluppo prospettato, adesso ce n'è un altro, ma se quel cambiamento fosse stato fatto in quegli anni, sicuramente, al Petriccio, noi non avevamo bisogno di parlare di Petriccio questa sera.



Il capogruppo Mechelli ha parlato..., per sintetizzarlo, ha detto più cose, ma ha detto è un progetto strategico, come ho detto all'inizio è una svolta epocale per questo Petriccio. Riporto le parole del Consigliere Rosati, ma l'ho detto prima in premessa, insieme a quelle di altri Consiglieri e altri capigruppo, che ha detto che questa operazione si fa per il PNRR. Non è così, voglio proprio escluderlo che si fa solo per questo motivo, si fa anche per questo motivo, sicuramente aiuta.

Il materiale è arrivato sabato pomeriggio, mi ero appuntato, ma ha risposto il Presidente. Anche qui vorrei però dire una cosa, che avremmo preferito darlo un po' prima, ma capite bene che abbiamo dovuto lavorare e qui ringrazio il Segretario Comunale e l'Avvocato Maccari che ha predisposto l'atto con tutti i particolari, le virgole e i punto e virgola e dobbiamo presentare subito, dobbiamo andare avanti subito perché il progetto deve essere presentato fra pochi giorni, quindi si arriva sempre all'ultimo minuto. È chiaro che potevamo presentarlo prima, ma non era possibile farlo per i motivi che ho appena detto e quindi siamo arrivati a poterlo presentare nell'ultimo giorno utile, comunque nei tempi tecnici previsti dal Regolamento.

Una cosa che ho omesso di dire nella presentazione, che è importantissima, giustamente lei, capogruppo Rosati, ha parlato di viabilità, l'ho detto nell'espone il tema della compensazione di quelle opere di marciapiedi della viabilità, voglio sottolinearlo, quest'area diventerà molto fruibile perché noi stiamo lavorando dietro ad una... è già finanziato, dobbiamo fare il progetto esecutivo della viabilità che... e questa è una cosa che magari ancora non l'ho detto pubblicamente, abbiamo sempre sostenuto di realizzare la viabilità dal bocciodromo e quindi da quell'area lì del Petriccio fino all'area di Fontesecca, ma noi nel Piano Regolatore abbiamo un progetto che arriva fino alla chiesa di Cà Staccolo. Gli Uffici stanno lavorando e deve partire subito perché noi vogliamo realizzare tutto quell'anello che va dal Petriccio, quindi dallo stadio, dal Petriccio va a Fontesecca, da Fontesecca va al Residence e dal Residence arriva a Cà Staccolo. Anche questo progetto dà una fruibilità di queste aree enorme, quindi senz'altro abbiamo pensato anche a questo aspetto, avevo omesso di dirlo prima nella presentazione, anche perché suona sempre la campanella, non ho avuto il tempo tecnico di farlo.

Lo scambio di terreni edificabili con terreni agricoli. Sì, è vero. Sicuramente questo che noi andiamo a permutare è un terreno di alto valore economico e anche di sviluppo, ma è chiaro che anche le proprietà che l'Università ci cede sono terreni agricoli è vero, ma sono terreni agricoli in due luoghi importanti, due parchi, io li chiamo così, il Parco di Pallino, che è un'area naturalistica che noi dobbiamo sviluppare non perché dobbiamo patrimonializzare, ma dobbiamo lavorarci per poterla sviluppare nella direzione che ho detto prima. Probabilmente, appunto, l'Università deve fare il suo mestiere e qui lo fa appieno patrimonializzando e lavorando nella sua direzione, noi come Amministrazione e chiedo, come ho chiesto in passato, la collaborazione, perché questo è un momento storico che le contrapposizioni non servono a nessuno, serve lavorare per fare e quindi mi piacerebbe condividere anche questa idea progettuale che io ho in testa, che abbiamo in testa come Amministrazione e come Giunta, ma che in queste due aree noi ci vogliamo concentrare per



valorizzarle a beneficio della città. C'è, credo, in questa delibera un contributo importante in tutte le direzioni.

Gli ambulatori e i parcheggi, chiaramente il comparto di quella proprietà ha una sua autonomia, quindi noi non è che abbiamo fatto una variante per svalorizzare la proprietà di questo privato, secondo me noi l'abbiamo valorizzata, anche quella proprietà viene valorizzata con la variante che abbiamo realizzato, perché adesso quel proprietario può demolire, ricostruire, può rifarlo nuovo, anche perché è un edificio purtroppo molto datato, è un punto estremamente strategico dove, fra l'altro, costruendo accanto, facendo un'operazione come quella che stiamo pensando, più che pensando - mi piace dirlo - realizzando, perché spero che parta il cantiere dopodomani, questa è l'intenzione almeno dell'Amministrazione e dell'Università e quindi noi abbiamo valorizzato anche quel privato, non è che l'abbiamo svalorizzato. Anche questo è un elemento importante, perché, guardate, questa Amministrazione io mi fregio di poter dire che ha lavorato sempre per valorizzare tutto, ma non penalizzare qualcuno a favore di qualcun altro, anche questo è un elemento che va sottolineato.

Il Consigliere capogruppo Santi diceva, appunto, i tre enti che danno la disponibilità a sviluppare quest'area, in effetti ho trovato nell'Amministrazione Regionale la disponibilità a sottoscrivere il Piano Particolareggiato senza porre, almeno fino a prova contraria, veti, perché ha l'interesse che vada avanti e chiaramente chiederà in permuta futura del bene da costruire. Quindi, ecco, c'è anche questa disponibilità da parte dell'Amministrazione Regionale.

Io mi fermo qui, penso di aver risposto alle domande dei Consiglieri, ma che sostanzialmente colgo in modo positivo e spero che questa positività ci accompagni per tutto questo percorso e che vengano anche delle idee progettuali da parte di tutti i gruppi, come diceva prima il capogruppo Lino Mechelli, lo diceva il capogruppo Londei, appunto, per mettere sul tappeto le idee di tutti, per poterci confrontare e sviluppare nel prossimo futuro e dare questa spinta di cui tanto questa città e questo territorio ha bisogno.

Mi fermo qui dicendo che questo atteggiamento dei nostri enti ci... noi abbiamo colto un dato positivo, che non ci spieghiamo neanche in modo dettagliato, ma il fatto che questa città ha dato un dato positivo negli abitanti che anche gli esperti non si spiegano, però, siccome in questa città, dico questa battuta perché il lavoro che stiamo facendo va anche nella direzione che dicevo prima in relazione all'impegno dell'Università, perché la nostra Università è cresciuta in questi ultimi anni, è cresciuta in numero di iscritti, è cresciuta in tante direzioni e il fatto che siano cresciuti 80 abitanti in un anno, quando in una città in cui muoiono 200 persone, 250 persone ne nascono 60, vuol dire che in questa città sono cresciuti 200 abitanti in un anno, è un dato positivo che dobbiamo cogliere. Dobbiamo lavorare tutti insieme per invertire questa tendenza che non è comune a molte città, quindi probabilmente c'è stato un lavoro positivo che ancora non riusciamo bene a capire, ma sicuramente se noi andiamo a lavorare con progetti come questo sicuramente invece di, così, annunciare potremmo accogliere quei risultati che la città si aspetta e si aspetta anche tutta la nostra provincia di Urbino. Giustamente, come diceva il capogruppo Londei l'altra volta, noi siamo capoluogo di provincia



a tutti gli effetti e questo è un dato per la nostra provincia, dove tutti i Comuni dell'entroterra guardano ad Urbino con interesse e quindi noi dobbiamo dimostrare tutti insieme di saper guidare il futuro della nostra provincia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Abbiamo esaurito lo spazio degli interventi, la risposta. Non so se c'è qualche richiesta di dichiarazione di voto. Capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera alla delegazione dell'Università. Io volutamente non sono intervenuto nel dibattito per non aggiungere probabilmente superflue ripetizioni alle motivazioni e gli obiettivi che sono evidentemente palesemente chiari nella loro importanza e nella loro strategia, quindi convintamente dichiaro favorevole il voto del gruppo che rappresento "Liberi per cambiare". Approfitto per fare comunque un plauso alle controparti che hanno prodotto questo ottimo lavoro. Questa sera è stata fatta veramente strategia, strategia per la città e siamo entrati - io credo - in una fase operativa, quindi credo che anche piccoli, legittimi cenni fatti prima in merito ad eventuali riflessioni, condivisioni, problemi architettonici, ebbene, questi andranno (secondo me) approfonditi in fase successiva. Faccio un auspicio e diciamo anche un impegno che deve prendere questa Amministrazione, nei limiti delle sue competenze e delle sue possibilità, cerchiamo di non appesantire i procedimenti. Già i tempi sono stretti, lasciamo lavorare chi ha la responsabilità di proporre questo intervento. Io auspico che proprio... evitiamo le mine burocratiche perché ce ne sono anche troppe, cerchiamo di acquisire la consapevolezza che soprattutto la fase preparatoria e progettuale deve avere un iter concreto. Entriamo nella fase operativa, oggi questa delibera dà un cenno, io ho fatto 23 più 23 del capogruppo Londei e Sindaco, fanno 46, gli anni da cui si parla, io spero che in 46 giorni si arrivi a cominciare a visionare qualche cosa e l'Amministrazione, per quelle che sono le proprie competenze e anche la possibilità di potere - come dire - esternare delle ingerenze sugli Uffici affinché facciano in fretta, auspico che si vada avanti. Oggi entriamo nella fase operativa, consapevolezza di questo e dobbiamo cercare tutti quanti di far sì che l'Università possa portare a compimento questo progetto nella maniera più efficace ed agevole possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al capogruppo Rossi.

A questo punto io metto in votazione questa pratica numero 1: "Approvazione accordo area...". Rosati, non avevo visto, scusi. Prego capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO



Mi scuso, non prendeva il collegamento. Soltanto per rafforzare, appunto, il nostro voto, che naturalmente sarà positivo e accogliere l'invito del Sindaco alla collaborazione, ricordando, naturalmente, come diciamo sempre, che il dialogo deve essere reciproco, quindi da una parte c'è l'attenzione e la disponibilità, ma altrettanto chiediamo dall'altra parte.

SINDACO

...(incomprensibile poiché fuori microfono)...

CONS. ROSATI MARIO

È qui che si misura, la disponibilità si misura su questi tavoli qua Sindaco. Grazie. Poi andiamo a prendere il caffè, facciamo tutto, non c'è problema, però poi è qui che si misura. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

A questo punto metto in votazione la pratica numero 1: «Approvazione accordo “Area Petriccio” Comune di Urbino – Università».

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Tutti favorevoli.

Grazie a tutti. Mi fa molto piacere che sia stato un punto condiviso e compreso da tutti per l'importanza che rappresenta per la nostra città.

Io ringrazio di nuovo tutto lo staff dell'Università, la Governance dell'Università, in primis il Rettore, per la presenza. Mi auguro veramente, ci auguriamo veramente che questo sia un primo passo per dare veramente quello sviluppo che merita la nostra città, questo rapporto stretto che c'è tra Comune e Università. Grazie.

...(Applausi in sala)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Riprendiamo il dibattito.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi in modalità telematica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero 2: "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi in modalità telematica".

Prima di tutto, prima di iniziare, volevo ringraziare il capogruppo Mechelli, il capogruppo Giorgio Londei, il Vicesindaco Massimo Guidi e anche la Consigliera Borgiani, questo perché? Perché la Consigliera Borgiani mi ha chiamato prima dell'inizio della Commissione Affari Istituzionali... e anche la capogruppo Laura Scalbi, mi stavo scordando la capogruppo Scalbi, scusa Laura, perché mi ha chiamato la Consigliera Borgiani, che mi ha comunicato che non sarebbe intervenuta in Commissione e nemmeno in Consiglio Comunale, però abbiamo avuto modo di confrontarci telefonicamente sul Regolamento e questo mi fa piacere.

Questo Regolamento nasce da una situazione che conosciamo bene, relativa al Covid, vista quella normativa che era stata emanata precedentemente, il Decreto Legge numero 18 del 2020 relativo allo svolgimento dei Consigli Comunali e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica vista la pandemia. Questo Regolamento che noi abbiamo redatto, ricordo che siamo stati tra i primi Comuni della provincia a redigere un Regolamento per la gestione dei Consigli Comunali in modalità telematica, e quindi, venendo meno lo stato di emergenza è venuto meno anche questo Regolamento. Successivamente c'è stata una circolare del Ministero degli Interni, numero 33 del 2022, che ha comunicato la possibilità da parte delle Amministrazioni Comunali di potersi dotare di un Regolamento per la gestione telematica degli Organi, anche vista la sollecitazione da parte di ANCI al Ministero per dare la possibilità ai Consigli Comunali e alle Amministrazioni Comunali di potersi dotare di un Regolamento in tal senso.

Questo Regolamento, che avete ricevuto tutti insieme alla convocazione, è un Regolamento che disciplina la convocazione e le sedute degli Organi in modalità telematica, però mi preme sottolineare alcuni aspetti che sono riportati all'interno del Regolamento, che credo che sia importante farlo, questo perché? Perché questo Regolamento è un Regolamento che va a supporto di quello che attualmente abbiamo e naturalmente non modifica niente di quello che attualmente prevede il Regolamento del Consiglio Comunale, quindi per il suo funzionamento, ma dà la possibilità all'Amministrazione Comunale di potersi organizzare nel convocare dei Consigli Comunali in modalità telematica. Credo che sia importante approvare questo Regolamento perché innanzitutto noi abbiamo, insieme, e questo grazie anche alla sollecitazione, lo dico, da parte della minoranza, ci siamo dotati di questo sistema, ad esempio, che stiamo apprezzando in questi ultimi Consigli, che va proprio nella direzione della massima trasparenza e condivisione. Questo Regolamento io lo vedo proprio come rafforzativo di questa operazione qua, perché va a dare la possibilità ai Consiglieri che siano impossibilitati per qualche motivo serio a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, quindi ad



essere presenti anche da casa. Questo mi sembra importante farlo perché c'è un'apertura totale ed una volontà di rendere partecipi anche quelli che sono impossibilitati, come dicevo, a farlo. Naturalmente, come vedete, qui nel Regolamento ci sono tutta una serie di prerogative che devono essere rispettate sul fatto della riconoscibilità di chi è dall'altra parte, quindi fare in modo che soprattutto nei momenti della votazione ci sia la telecamera accesa e ci sia il riconoscimento della persona che sta dall'altra parte. C'è una chiara responsabilità anche da parte dell'utilizzo non corretto da parte del Consigliere o dell'Assessore, quindi si richiama all'utilizzo corretto di questa modalità. Come dicevo, lo svolgimento delle sedute, le sedute avvengono secondo quello che prevede il Regolamento del Consiglio Comunale. Un'altra cosa importante che voglio sottolineare è il fatto che questo Regolamento non è che obbliga l'Amministrazione a convocare i Consigli in seduta telematica, dà la possibilità di farlo, perché - se voi vedete - all'articolo 4, comma 2, si dice chiaramente che contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta, con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza, questo proprio perché se ci sono delle sedute particolari oppure, in ipotesi, c'è una seduta dove si dibattono degli argomenti sensibili, oppure si incontra, faccio un esempio, un'autorità a livello regionale e nazionale è bene essere presenti. Questo lo dico perché mi sembra una cosa molto importante sottolineare. L'ultima cosa, poi vado verso la conclusione, per poi dare lo spazio a voi di poter intervenire, si è regolamentato anche il fatto di dare la possibilità, quando sarà concessa la seduta telematica, di poter comunicare l'impossibilità a partecipare almeno sei ore prima. Sinceramente inizialmente avevamo anche messo un numero di ore superiore alle sei, però abbiamo pensato che con queste sei ore si dà la possibilità fino praticamente all'ultimo di poterlo comunicare. Naturalmente non può essere un'ora prima, o due ore prima o mezz'ora prima, perché naturalmente, come potete immaginare, quando andiamo ad avviare la seduta del Consiglio Comunale noi dobbiamo espressamente indicare se è in presenza, mista o completamente telematica, quindi dobbiamo organizzarci per la gestione di tutta la seduta. Questo è il Regolamento, poi, come avete visto, si parla degli Organi, quindi dà la possibilità di poter anche gestire in modalità telematica, nel momento in cui lo si ritiene opportuno anche per quel che riguarda la Giunta Comunale, le Commissioni Consiliari e anche quella dei Capigruppo, naturalmente sempre facendo riferimento a quanto viene regolamentato nel Regolamento ufficiale del Consiglio Comunale, perché, come poi vedete, all'articolo 15 di questo Regolamento le norme finali, per quanto non espressamente regolamentate, disciplinate in questo Regolamento, si rimanda al Regolamento ufficiale ed attualmente in vigore del Consiglio Comunale.

Io non voglio aggiungere altro perché non voglio dilungarmi troppo. Abbiamo discusso in modo anche, come dicevo, approfondito in Commissione Affari Istituzionali questo Regolamento. Ultimissima cosa, non c'è la volontà assolutamente di agire in modo frettoloso su questo tema, come ho avuto modo di confrontarmi prima anche con il capogruppo Giorgio Londei in Commissione, ma c'è la volontà di poter rispondere a tutte quelle esigenze, come vediamo oggi, viste le assenze che ci sono in Consiglio Comunale, per poter dare la possibilità anche ai Consiglieri che hanno dei problemi



gravi di poter partecipare. Inoltre mi rendo assolutamente disponibile nel caso in cui ci fosse la necessità di apportare una leggera modifica per qualche motivo al Regolamento, io naturalmente sono disposto ad aprirmi ad eventuali sollecitazioni, però credo che sia oggi molto importante approvare questo Regolamento.

Qui mi fermo, vi ringrazio e do a voi la possibilità di poter intervenire ed aprire il dibattito. Grazie. Ha chiesto la parola il capogruppo Luca Londei, prego.

CONS. LONDEI LUCA

Grazie. Buonasera a tutti. Mi scuso per non essere stato presente prima alla riunione Affari Istituzionali, però, purtroppo, il lavoro oggi non mi ha consentito di essere presente. Riguardo a questo punto importante io mi auspico che da parte di tutti i Consiglieri ci sia comunque la volontà di essere partecipativi in presenza al Consiglio Comunale, perché noi rappresentiamo la città. Non vorrei che diventasse un qualcosa che ti dà la possibilità di non venire più al Consiglio Comunale, la mia preoccupazione è questa, perché magari uno dice ha impegni di lavoro, ha impegni diversi. L'abbiamo scelto noi di fare il Consigliere Comunale e i cittadini ci hanno dato la possibilità di farlo, quindi questo è un grande privilegio ed essendo un privilegio io penso che la presenza sia opportuna, anche perché molto spesso mi capita di rileggere le sedute del Consiglio Comunale e, sinceramente, andando a leggerle o discuterle in presenza è tutta un'altra cosa. Andando a leggerle magari ci sono delle frasi che vengono interrotte, che vengono riprese, non si capisce il discorso quale sia, per cui, secondo me, la presenza è fondamentale. Io sarò brevissimo, mi auspico che questo possa servire a chi veramente non può intervenire di persona al Consiglio Comunale, perché comunque in questi casi c'è la positività al Covid (speriamo che passi presto) oppure perché comunque ha un problema serio. È solo per auspicare questa cosa. Grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Luca Londei. Mi fa piacere il suo intervento perché lo condivido appieno. Condivido appieno quello che ha appena detto, aggiungo solo una cosa, perché non mi volevo dilungarmi molto, ma all'articolo 1 abbiamo anche cercato di sensibilizzare assolutamente la presenza, anche perché si fa riferimento anche a casi eccezionali. In più, per stimolare, per fare in modo che non si verifici quello che diceva lei, anche il caso in cui se c'è un abuso di questa cosa più di due sedute consecutive, con motivazioni - diciamo - non serie, non si può partecipare in modalità telematica. Scusate se sono intervenuto di nuovo.

Capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie Presidente. Su questo argomento oggi ne abbiamo discusso, confermo quello che ha detto il Presidente, con molta profondità, per vedere la corrispondenza del Regolamento alle garanzie



per i Consiglieri Comunali e anche per - voglio dire - dare la massima possibilità di partecipazione. Il Presidente si è preso anche l'impegno di dire che è un periodo di rodaggio, perché di fatto è una novità e questo è stato apprezzato da tutti, nel senso che vediamo lungo la sperimentazione se ci sono da fare degli aggiustamenti o degli affinamenti, come li vogliamo chiamare, ha dato la disponibilità immediata di interessarsi. Ma vorrei dire qualcosa in merito, mi sembra di enfatizzare molto il fatto giustificare, mandare le giustificazioni, poi il Presidente valuterà, eccetera, io faccio affidamento, ma perché glielo riconosce la legge, la società civile e pubblica, i Consiglieri Comunali sono dei pubblici ufficiali nelle loro funzioni, quindi attestare che è a casa propria per determinati motivi, magari chissà dove invece, da un'altra parte - voglio dire - commette una grave mancanza, che potrebbe avere anche i risvolti di carattere... da censurare, volevo dichiarato anche il falso. Quindi, io ho fiducia, questo bisogna che noi affermiamo, dobbiamo aver fiducia di chi ci sta affianco e laddove c'è la necessità di assentarsi io sono contrario a qualsiasi considerazione che va ad invadere quella che è la riservatezza anche delle persone e quindi nell'autorizzare il Presidente alla presenza in via telematica non è sicuramente un interrogatorio, oppure non so come la posso definire, ma bisogna avere - appunto - il senso, la responsabilità. Io dico per me stesso, perché se una volta chiedo di partecipare in via telematica è perché sono convinto di dare un contributo pur non potendomi muovermi da dove mi trovo, eccetera, questo è il concetto. Quindi, Presidente, senza che riprendo la parola poi, il voto è assolutamente favorevole, con quel lavoro oggi di chiarimento e di grande disponibilità che ha dimostrato in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Laura Scalbi, prego.

CONS. SCALBI LAURA

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziarla per l'ottimo lavoro che ha svolto nel cambiare questo Regolamento. Colgo l'occasione per dire che anche il mio gruppo voterà favorevolmente, perché io ritengo che questa sia un'ottima opportunità in più per tutti noi Consiglieri, ma anche per gli Assessori di partecipare ai Consigli Comunali. La vedo come un'opportunità, ma la vedo anche in modo molto positivo perché, uscendo da due anni di pandemia, credo che, purtroppo, il Covid ci abbia messo di fronte a delle situazioni in cui a volte non riusciamo ad uscire e quindi penso che sia semplicemente un'occasione in più per partecipare ai Consigli Comunali, per dare voce al nostro pensiero e per poter votare comunque, quindi, le delibere e mandare avanti il lavoro in modo molto più snello e anche perché noi siamo chiamati a svolgere questo tipo di lavoro e quindi questo strumento penso che ci permetta di svolgere ancora di più la nostra funzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo Scalbi.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Crediamo anche noi che la proposta di un Regolamento che permetta una maggior partecipazione, perché è questa la lettura, uno strumento che naturalmente permette di partecipare, come diceva anche il Consigliere Mechelli, a chi magari vorrebbe ma non può. Però vorremmo riportare qualche osservazione, proprio perché magari la fiducia che esprimeva il Consigliere Mechelli a volte non può essere sempre sostenuta dai fatti, anche per quello che diceva il Consigliere Londei. Le osservazioni che vorremmo fare non riguardano naturalmente noi come individui che costituiamo l'attuale Consiglio, ma il ragionamento che cerchiamo di fare è in termini oggettivi per il funzionamento di un qualsiasi Consiglio gestito da qualsiasi Presidente, con la presenza di qualsiasi amministratore insomma. Allora, ecco, partendo da questi presupposti, i suggerimenti che proponiamo sono quelli di rendere un pochino più oggettivi alcuni criteri di valutazione, perché naturalmente oggi possiamo dire: "Sì, il Presidente Massimiliano Sirotti è persona responsabile, capace", eccetera eccetera, non sappiamo che cosa potrebbe accadere con qualcun altro, in altre situazioni e via di seguito. Per cui, ecco, porre alcuni elementi oggettivanti, diciamo così, il Regolamento potrebbe essere utile anche a prendere decisioni e ad essere in qualche maniera anche più... non giustificato, ma coperto nel prendere decisioni, perché ci sono indicate delle modalità e delle casistiche che dicono che sono quelle e non altre e quindi, ecco, anche per chi deve partecipare e chiedere se può o meno sa che deve stare entro certi limiti e certi riferimenti. Faccio qualche esempio, la stessa decisione... Allora, premesso che non so se può essere importante o meno definire il fatto che definiamo che il Consiglio è in presenza, punto. Dopodiché ci sono le eccezioni del Consiglio telematico in toto che riguarda casi eccezionali, eccetera, eccetera oppure l'opportunità di un'integrazione che riguarda altre situazioni, però anche questa decisione di quando deve essere telematica, come abbiamo fatto in precedenza per il Covid, vabbè, lì era anche causa maggiore insomma, ma naturalmente credo che potrà esserlo in quei casi e il presidente del Consiglio, magari sentiti anche i capigruppo, no, potrebbe essere un arricchimento del punto. Così ecco, nell'accettare le giustificazioni, le motivazioni, secondo noi può aiutare l'indicazione di dire: bene, per cause di malattia, per cause di grave impedimento, per lavoro, non so, ecco, però mettere qualche casistica, ripeto, potrebbe aiutare sia nella decisione, sia per chi chiede, sapendo che può o meno. Su questo elemento se ammettiamo che la possibilità di partecipare in via telematica sia legata ad una malattia, è vero che potrebbe essere anche per più sedute, quindi anche il limite delle due sedute potrebbe dover essere superato per il fatto che se uno effettivamente non può perché sta male la possibilità bisogna comunque, credo, offrirla. E così, appunto, anche nella definizione degli impedimenti crediamo che le precisazioni possano aiutare.

Al punto 2, riguardo la tracciabilità, c'è un'incongruenza poi con l'articolo 12 che riguarda i verbali, perché qua dice, appunto, la tracciabilità, "garantita la verbalizzazione delle riunioni" o, non so



se c'è o meno, però qui forse sarebbe “garantita la verbalizzazione scritta” aggiungerei “delle riunioni”, così come il riferimento poi alla 3, “la registrazione della seduta sostituisce la trascrizione”, questo non per cavillosità, ma per accessibilità, perché potrebbe esserci qualcuno che non sente, che non può sentire e quindi deve avere la possibilità di poter leggere, di accedere comunque agli atti anche in questi termini. Non sto parlando solo, naturalmente, di amministratori e Consiglieri, ma anche di uno del pubblico che vorrebbe magari confrontarsi e capire gli accadimenti.

La partecipazione alle sedute mi sembra un punto importante, insomma, le abbiamo accolte favorevolmente anche queste precisazioni, può essere anche sufficiente così, naturalmente, ecco, anche in questo caso l'atteggiamento conveniente o che sta sempre un po' nella responsabilità. Non so se il fatto, a volte, di essere in movimento o che può essere ammesso o meno. Sono elementi che in qualche maniera, se li precisiamo, forse potrebbero essere utili. Scusate un secondo perché ho preso un po' di appunti. Principalmente sono questi qua gli elementi, quindi se riusciamo a dare un po' di riferimenti oggettivi, in maniera tale che possa risultare tutto più semplice e facile da applicare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Sono esaurite le richieste di intervento. Due risposte brevi. Capogruppo Mechelli, condivido con quello che diceva relativamente al discorso della responsabilità, come dicevo anche prima il Consigliere è naturalmente responsabile dell'utilizzo, quindi condivido pienamente con quello che diceva.

Capogruppo Rosati, per quel che riguarda, lei diceva, casi di malattia, due sedute potrebbero non essere sufficienti, due consecutive e via dicendo, ma infatti il Regolamento prevede che di norma, salvo casi eccezionali, dice: “Verranno valutati ed eventualmente autorizzati dal Presidente anche oltre le due sedute”, quindi, questa cosa che mi ha fatto notare è già prevista nel Regolamento.

Per quel che riguarda la trascrizione a cui faceva riferimento e ne ho parlato prima anche con la collega Carolina Borgiani, qui c'è un discorso di interpretazione, perché tutte le sedute sono video registrate e trascritte in automatico e poi il sistema oggi prevede di ricercare termine per termine, quindi questo problema qui non esiste. Poi, sul discorso della casistica, come può ben capire, può diventare delicata la situazione perché fare un elenco di casi e poi succede qualcosa che non è elencato in quei casi che uno, magari, esplicita in modo chiaro, poi diventa antipatico.

Sul discorso della responsabilità condivido con lei, come aveva anche anticipato il capogruppo Mechelli e, come ho già detto anche nell'introduzione, eventuali osservazioni o modifiche che magari potrebbero emergere, come diceva anche prima Mechelli, io sono apertissimo a valutare in futuro quelle più adatte da apportare. Questo è quanto, a seguito delle osservazioni che sono pervenute e condivido anche sul fatto, capogruppo Rosati, della condivisione assolutamente delle decisioni insieme ai capigruppo. Quindi, qui mi fermo e passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.



SINDACO

Semplicemente una battuta. Condivido con il capogruppo Luca Londei il fatto che questo non diventi il fatto che... i Consigli sono in presenza, punto. Allora, noi possiamo disquisire sul Regolamento, di chi è la decisione, di quanto è... le motivazioni, però dobbiamo ricordarci che questa è opportunità che diamo per poter partecipare anche se io domattina sono a letto, che magari c'ho in questo momento il Covid, oppure mi sono rotto una gamba, non riesco a venire, faccio le corna, oppure c'è un caso particolare che c'è bisogno che uno è fuori, ma si percepisce subito se prende quella direzione che diceva lei, perché noi la mattina dopo cambiamo il Regolamento, perché, come si dice, le leggi si fanno e si disfano, perché il Regolamento può essere cambiato in qualsiasi momento. Quindi, non prendiamo questo atteggiamento come se il fatto che decida il Presidente... ad un certo punto se il Presidente vede che c'è un modus operandi che non va bene andiamo immediatamente ad intervenire. Cioè qui ognuno di noi deve essere responsabile, quello che diceva prima, appunto, anche qualcun altro, il Consigliere Londei Luca, deve essere chiaro, i Consigli sono in presenza, in casi eccezionali possiamo dare questa possibilità. Abbiamo questa possibilità di darlo anche per l'investimento che abbiamo fatto, che ci permette di rendere più fruibile il Consiglio, ma il Consigliere deve essere in presenza, perché dalla presidenza si percepisce meglio la discussione, che poi il capogruppo Rosati prima mi fatto una considerazione sul fatto che ho detto: "Ma bisogna che la vengo a trovare io, mi viene a trovare lei", perché lei mi ha detto prima, dice: "Ma la sede della discussione è questa", ma qui, purtroppo, si discute una volta che la Giunta apporta in deliberazione una proposta. Faccio questo esempio perché questo è chiaro che è la sede democratica di discutere le cose, ma si portano le proposte che purtroppo, per fortuna, in modo giusto e democratico, la Giunta porta all'approvazione del Consiglio. È chiaro che la discussione preventiva che può essere nelle Commissioni, negli incontri che i capigruppo possono avere con l'Assessore, col Sindaco, con chi altri, magari raccoglie un'opportunità, che è una proposta, un'idea che viene dal Consigliere di qualsiasi appartenenza politica e di lista. Quindi, per chiudere, non pensiamo che sia il fatto che noi adesso, da domani si può fare non in presenza. Il Consiglio si fa in presenza, perché sennò tra due Consigli riportiamo il Regolamento che non si fa più in..., quindi solo casi eccezionali. Non dobbiamo neanche chiederlo, se uno non è impossibilitato proprio assolutamente non deve chiederlo, però nei casi in cui c'è bisogno c'è anche questa opportunità. Non voglio vedere sicuramente Consigli con metà Consiglieri in aula e metà a casa, questo non deve accadere. Le proposte che diceva lei, che ha fatto anche di modifiche pocanzi le ha fatte ma possono essere accolte solo tramite un emendamento, perché diversamente non so. Adesso non ho valutato neanche bene, come magari ha valutato il Presidente quali possono essere, se accoglibili o meno, però le variazioni.... Prima c'è stata una Commissione, anche se realizzata all'ultimo minuto, però c'è stata la Commissione, credo che in quella Commissione sia stato discusso. Cerchiamo di utilizzare anche questo strumento, sollecito sempre tutti i Presidenti di Commissione di portare il più possibile in Commissione le cose, perché è



quello il modo democratico di discuterne e anche di confrontarsi. Mi è sembrato che il Presidente ha proprio...., così, ringraziato tutti i componenti della Commissione per aver collaborato e dato il loro contributo prima che la delibera di Regolamento venisse in Consiglio. Cogliamo l'occasione per usare gli strumenti che abbiamo, ma anche quelli meno formali, che sono quelli di incontrarsi, perché è sempre la cosa migliore, perché poi si traducono in atti dopo che la proposta magari viene concordata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto per dichiarazione di voto. Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Intanto perché non ho capito una cosa Presidente, che prima ha chiarito ma non l'ho proprio..., non l'ho capito io. Quindi, all'articolo 12, relativamente ai verbali, significa che c'è comunque la trascrizione, mi stava dicendo che c'è comunque la trascrizione scritta. Okay. Perché qua: "La registrazione della seduta sostituisce la trascrizione a verbali degli interventi in essa contenuti", scusate, io credo che siamo sullo stesso orientamento nel ritenere uno strumento giusto, corretto, eccetera, eccetera, è soltanto che su alcuni particolari, poi, secondo me la formalizzazione ha una sua importanza. Per esempio adesso il Sindaco diceva che, come riteniamo tutti quanti, è importante che sia in presenza, cioè ufficialmente il Consiglio è in presenza, però se non lo dichiariamo ce lo diciamo tra noi, ma non esiste. Se non lo scriviamo il Consiglio può essere in qualsiasi forma e per questo anche sugli altri appunti che facevamo secondo noi l'elemento di soggettività diventa più critico che l'individuare alcune casistiche, perché a quel punto è proprio dato al soggetto decidere se sì o se no sulla base anche di come gli gira quel giorno. Ecco, se concordate anche voi che delle introduzioni nei prossimi Consigli come correzioni siano affrontabili su queste tematiche che mi sembrano... sono tecniche, non hanno nessuna valenza di altro valore, lo porteremo prossimamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Sottolineo il punto che condivido, che ha detto prima il Sindaco relativamente alle modalità in cui vengono svolte le sedute in Consiglio Comunale. Questo è un Regolamento che ci supporta, non è che da adesso diventano telematiche, perché, come dicevo prima, l'articolo 4, al comma 2 dice: "L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta, con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza". Si potrebbero convocare sempre i Consigli in presenza volendo, ha capito? Però questo qui serve proprio per darci la possibilità, salvo casi eccezionali, come abbiamo detto, di poter dare la possibilità ai Consiglieri di poter partecipare. Questo è quanto.

A questo punto, esauriti gli interventi, metterei in votazione la pratica numero 2.



Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tutti favorevoli. Contrari e astenuti nessuno.

Grazie a tutti. Procediamo.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo di distribuire questi. Nell'ultimo Consiglio Comunale era stato presentato un ordine del giorno che purtroppo l'Ufficio non aveva visto non per... non voluto, c'è stato questo disguido perché l'Ufficio era chiuso e non mi era stato personalmente trasmesso. Inoltre oggi è stato presentato un ulteriore ordine del giorno che voi non avete e quindi vi faccio distribuire da Flavio.

Prima di passare alla discussione degli ordini del giorno ho una comunicazione relativa alla trasmissione dell'esito del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti adottati nel primo semestre anno 2021, che avete avuto allegato alla convocazione. Questa è esclusivamente una comunicazione.

Per passare al primo ordine del giorno presentato, è quello del 2 maggio 2022 con oggetto: "Ordine del giorno: rimozione di Vittorio Sgarbi dalla carica di Prosindaco".

Chi lo illustra? Prego capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Entriamo nella fase critica. Va bene, dunque, abbiamo più volte sollecitato e sensibilizzato il Consiglio nel valutare come certi atteggiamenti e comportamenti di Vittorio Sgarbi, in quanto Prosindaco e quindi direttamente collegato alla città, sia nocivo, appunto, proprio all'immagine stessa della città e dei cittadini. L'ultimo episodio tra l'altro non è neanche quello a cui ci riferiamo, ma credo che tutti abbiano potuto vedere la lite che c'è stata in TV, insomma, piuttosto disdicevole diciamo. Ma questo forse, invece, ha un valore per noi più grave, in quanto mette in connessione il movimento che fa capo, riferimento appunto alla persona alla mostra organizzata a Predappio e che ha un chiaro valore di rivisitazione, diciamo così, storica, del fascismo. Ecco, a seguito di questo crediamo che ciò costituisca un ulteriore elemento, soprattutto in considerazione di quella che è stata la storia di Urbino, dei fatti di resistenza che a tutt'oggi vengono ricordati, esaltati e riportati come riferimento di valori per la città e i suoi cittadini e quindi come questo contrasto a questa continua difficoltà in cui pone, credo, tutta la cittadinanza, i cittadini sia un elemento da valutare seriamente e quindi ancora una volta crediamo di dover chiedere di togliere questa carica e quindi l'impossibilità che venga collegato Vittorio Sgarbi, appunto, alla città di Urbino.

Nel testo: "Il Consiglio Comunale, consapevole del ruolo e dell'impegno sostenuto dalla città di Urbino nell'ambito della Resistenza e della lotta al nazismo e al fascismo, impegno protrattosi in forme diverse sino ad oggi e perciò vivo e presente nella sua cittadinanza, richiamati i valori della libertà democratica, dell'uguaglianza, della tolleranza e del rispetto dei diritti umani quali principi di riferimento della Costituzione Italiana e perciò in antitesi a quelli che furono i riferimenti dell'ideologia del ventennio fascista; presa visione del fatto che il 23 aprile è stata inaugurata a Predappio una mostra intitolata «O Roma o morte», dai chiari intenti riabilitativi del fascismo e di ciò che ha rappresentato.



Considerato che tale mostra porta in evidenza il supporto del Movimento Rinascimento Vittorio Sgarbi; che tale gesto non può che essere ritenuto come l'ennesimo insulto non solo alla città che, nostro malgrado, può rappresentare con la carica di Prosindaco, ma anche e soprattutto ai suoi cittadini, ai valori sopra indicati, che ancora una volta la figura di Vittorio Sgarbi si dimostra essere divisiva ed estranea al sentire della città e con ciò occasione di continue, imbarazzanti associazioni di natura sempre negativa, di fronte a questo ennesimo gesto provocatorio ed inaccettabile e coerentemente con quanto esposto nel condannare il fascismo in ogni sua forma ed espressione e così ogni tentativo di sua riabilitazione il Consiglio dà mandato al Sindaco e alla Giunta affinché si rendano parte attiva nel rimuovere il su citato Vittorio Sgarbi dalla carica di Prosindaco e con ciò eliminare la causa di quanto più inopportuni e condannabili collegamenti tra le azioni di tale individuo e la città di Urbino”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Io chiaramente sono assolutamente contrario per il motivo che Vittorio Sgarbi, essendo un critico d'arte ed il documento Rinascimento non..., cioè questo simbolo non è di proprietà di Vittorio Sgarbi, che è stato esposto in questa mostra, ma non solo per questo, ma perché questa mostra è stata istituita in modo assolutamente legittimo e non rappresenta, secondo me, assolutamente quello che voi avete rappresentato in questa delibera ed è anche... dico anche che dobbiamo stare attenti a fare certe affermazioni, perché questa proposta di ordine del giorno è soggetta anche, chiaramente per chi la sostiene e per chi la propone, a querela, perché a questa mostra... Io non è che conoscevo, mi sono informato, perché non ho sentito nulla in questa direzione, ma mi risulta che è una mostra messa in atto in tutta legittimità, per rappresentare una storia che, anche se negativa, qualsiasi storia rappresentata dall'arte e - guarda caso - a Rimini ci sono stati i Bersaglieri che hanno tutti visitato la mostra ed è stata fatta nella piena legittimità. Quindi, dire che uno non deve andare a quella mostra, insomma, o non deve partecipare è una cosa abbastanza singolare. Quindi assolutamente mi fermo qui perché non voglio parlare di cose che non conosco, ma mi sono ben informato e mi risulta che assolutamente non è nell'illegittimità e non rappresenta nulla che non abbiamo a conoscenza di questioni che legano Sgarbi al fascismo o chi sostiene Vittorio sia da parte. Quindi, assolutamente non sono d'accordo sull'accogliere questo ordine del giorno, perché è assolutamente fuori luogo. Mi fermo qui. Non ho tanto altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie Sindaco.

A questo punto non so se ci sono richieste di intervento perché, come sapete, da Regolamento è previsto un intervento per ogni gruppo consiliare, eventualmente. Chi interviene? Ha chiesto la parola il capogruppo Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Grazie Presidente. Solo due parole per aggiungere la questione, cioè noi siamo..., chiaramente lei Sindaco svolge un'azione di difesa verso Sgarbi encomiabile, perché d'altra parte penso che abbia un rapporto particolare, le servirà in qualche cosa, però sicuramente Sgarbi è un elemento che non è così facile da trattare e anche fondamentalmente un elemento molto divisivo ed è sempre nelle cronache di tutti i giorni, anche in TV, scene incredibili. Voglio dire, noi abbiamo un rappresentante di questo genere come Prosindaco di Urbino, credo che non sia proprio il massimo della vita, anche se chiaramente lui ha delle grandissime doti di critico d'arte, che nessuno gli nega, assolutamente, però ha dei comportamenti opposti che sono assolutamente deprecabili. Quindi, anche questo fatto è un fatto che non è positivo, per il quale noi abbiamo giustamente presentato questo ordine del giorno, per sottolineare ancora una volta la sua, così, limitatezza da questo punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Il Consigliere Santi, il collega ha ribadito in pratica quanto sentiamo come gruppi. È certo che la legittimità della mostra c'era, no? Questo si riconosce perché altrimenti sarebbe stato ancora più grave se fosse stata illegittima. Che abbia poi un valore artistico una mostra di cimeli è già un altro elemento da valutare, ma naturalmente, poi, nei contenuti non è detto che i contenuti e il tema delle mostre legittimano una o l'altra cosa, è l'impostazione, è la lettura che viene data di quei contenuti ed in questo caso, già nelle presentazioni di chi l'ha organizzata, era chiaro l'intento di una rilettura e di riabilitazione del fascismo. Quindi, appunto, in tutto questo contesto e nella presenza con un manifesto, all'interno del manifesto stesso del movimento e del nome di Vittorio Sgarbi, ci sembrava un elemento da evidenziare e su cui proporre, appunto, il nostro ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Abbiamo esaurito lo spazio degli interventi. A questo punto metto in votazione questo ordine del giorno.



Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tre favorevoli. Contrari? Dieci, no, Luca Londei non c'è, quindi nove.

L'ordine del giorno è respinto.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è stato presentato oggi pomeriggio, con oggetto: "Predisposizione programma iniziative estive per i minori".

Chi lo illustra? Prego capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Ci dispiace arrivare un po' agli ultimi secondi nella presentazione degli ordini del giorno, come è stato per questo insomma, in realtà si è trattato anche di una sollecitazione che ci è venuta un po' da qualche genitore che, cominciando ad organizzarsi, diciamo così, per l'estate, si è reso conto che alcune cose sono state programmate, mentre altre non sono ancora chiare insomma, comunque sufficientemente definite in termini di servizi. Quindi, ecco, l'idea era quella, comunque, di sollecitare come Consiglio un'azione in questi termini e quindi di provare a chiedere ai servizi di definire l'offerta estiva soprattutto per quello che riguarda una certa fascia di età, in maniera tale che, appunto, possa essere data facoltà alle famiglie di decidere come organizzarsi e sapere, insomma, a quali riferimenti rivolgersi. Non sto a leggerla, la richiesta insomma è questa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

La parola all'Assessore Vicesindaco Massimo Guidi, prego.

VICESINDACO

Grazie Presidente. Adesso il capogruppo Rosati ha cercato di motivare, di spiegare quest'ordine del giorno, ma che francamente si faceva un po' fatica, ho fatto anche un po' fatica a capire. Ma se, diciamo, la questione è la programmazione delle attività, in particolare per la fascia 0 – 6, quindi sia per il nido, sia per le scuole d'infanzia, è una programmazione che è stata già fatta, tra l'altro abbiamo già una delibera predisposta in questo senso, che io ho qui - tra l'altro - sotto mano. Le cose saranno esattamente le stesse cose che sono state fatte negli anni precedenti, quindi per quanto riguarda le attività comunali ci sarà l'attivazione sia del centro estivo per il nido, che si svolgerà al Nido Tartaruga, l'attività va da lunedì 4 luglio fino a venerdì 29 luglio, quindi sono le quattro settimane del mese di luglio, quindi siamo tornati come eravamo negli anni precedenti, perché lo scorso anno è slittato un po' per l'indisponibilità di alcuni spazi, in particolare del Valerio, perché le scuole erano state costrette a fare un'attività aggiuntiva e quindi avevamo dovuto leggermente posticipare l'inizio, anche



se poi abbiamo fatto comunque quattro settimane anche l'anno scorso, ma si torna completamente nel mese di luglio, quindi dal primo lunedì, che è il quattro, ripeto, e si va avanti per le quattro settimane.

Per quanto riguarda il nido, come negli anni precedenti, si può usufruire di tutto il mese, delle quattro settimane, i costi rimangono esattamente gli stessi che avevamo negli anni precedenti, oppure si può anche scegliere con opzione di fare due settimane sulle quattro, che possono essere o le prime due o le ultime due. Questo per quanto riguarda il nido.

Per quanto riguarda la scuola d'infanzia, invece, l'attività verrà svolta presso la sede del Valerio, la disponibilità anche qui da parte della scuola, ho parlato con la Preside già da tempo, da almeno 15 giorni, ha dato la disponibilità di liberare, praticamente di rendere libera quella struttura dai primi di luglio, quindi iniziamo anche lì il quattro, anche lì le quattro settimane, sia per il periodo di tutto il mese, sia – diciamo – per le due settimane o le due successive. Tra l'altro, per quanto riguarda il nido in particolare, siccome è stata nominata da poco la nuova pedagoga, abbiamo già concordato con la pedagoga stessa un incontro, si è resa disponibile per incontrare anche i genitori, se non cambia nulla dovrebbe essere mercoledì pomeriggio prossimo presso il nido, nel quale si parlerà con i genitori di questa attività. Ovviamente dopo l'approvazione della delibera uscirà il bando, per cui i genitori potranno fare le iscrizioni, il solito meccanismo. Questo per quanto riguarda gli aspetti, diciamo, delle attività proprie del Comune, poi, come è già avvenuto negli anni precedenti, ci sono anche delle attività che vengono messe in piedi come centri estivi da privati e nel caso in cui questi privati chiedano un supporto, qualcosa al Comune ovviamente noi cerchiamo di mettere a disposizione quello che è possibile. Ad esempio un privato che chiede, come negli anni passati, di potere avere i pasti noi metteremo a disposizione i pasti al prezzo ovviamente di costo, quindi prezzo agevolato senza problemi. Quest'anno c'è un'altra novità, che abbiamo avuto dieci giorni fa una richiesta anche per realizzare da parte, per esempio, dell'Università, per i figli dei dipendenti, credo che sia fatto proprio in quell'ottica lì, un centro estivo, fanno tutto loro, ci hanno chiesto se eravamo disponibili per una struttura, uno spazio che gli abbiamo messo a disposizione, lo andavano a vedere, eventualmente le ex scuole di Trasanni che hanno lo spazio esterno, però solo da questo punto di vista. Quindi massima disponibilità anche ad accogliere, come abbiamo fatto negli anni precedenti, anche le iniziative dei privati per quello, ovviamente, che ci chiedono e che è possibile. Non c'è nessuna novità particolare, è tutto già programmato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Guidi.

Non so se ci sono richieste di intervento. Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Solo una battuta, se a livello informativo l'organizzazione può essere intanto diffusa credo che possa risultare utile per decidere, sapere le attività che verranno messe in campo, perché a questo



punto potrebbe essere anche una mancanza di conoscenza di quello che si sta facendo. L'altra cosa assicurarsi, appunto, che le attività siano comunque sufficienti a rispondere alla richiesta, perché non vorremmo - magari - che qualcuno fosse orientato a rivolgersi a Comuni vicini per i servizi e che quindi..., insomma, se operiamo in maniera efficace per dare le risposte a quanti più e anche, come si accennava, nell'ordine del giorno, territorialmente a cercare di coprire le esigenze. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

A questo punto metto in votazione l'ordine del giorno. Scusi non ho visto, capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Chiedo di intervenire per non andare, come si suol dire, allo sbaraglio, le richieste fatte dall'ordine del giorno sono, voglio dire, legittime, anche sentite dai cittadini, però l'Assessore Guidi è stato preciso ad indicare tutte le azioni, tra le quali con grande disponibilità. Mi sembra di aver carpito anche dei segnali - posso sbagliare - di soddisfazione con la richiesta del capogruppo Rosati di una maggiore informazione, perché quando arriva l'informazione troppo tardi prende piede la preoccupazione dei cittadini. Quindi io, per non trovarmi a disagio di votare contro un ordine del giorno che parla di questione..., io inviterei a... non dico a dichiarare la soddisfazione, ma a ritirarlo perché non è confacente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Quindi, a questo punto.... Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Concordiamo con la richiesta nel senso di ritirare l'ordine del giorno, chiediamo però, cortesemente, magari di essere aggiornati su quelle che sono poi le attività messe in campo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Perfetto. L'ordine del giorno viene ritirato, quindi non mettiamo niente in votazione.

A questo punto sono esauriti i punti all'ordine del giorno. Io vi ringrazio, vi auguro buona serata e ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.

